

11-01-2011

Il Sole
24 ORE Radiocor

Fiat: sotto osservazione rating Standard Ethics su relazioni sindacali

MARTEDI' 11 GENNAIO 2011

Per volonta' emancipazione da vincoli contrattuali collettivi (Il Sole 24 Ore Radiocor) - [Milano](#), 11 gen - L'inasprimento delle relazioni sindacali in [Fiat](#) ha indotto [Standard Ethics](#) Aei a porre sotto osservazione il rating etico e di sostenibilita' della [casa automobilistica](#). La decisione, si legge in una nota, e' originata dall'inasprimento delle relazioni sindacali "conseguente alla volonta' di emancipare l'azienda da alcuni vincoli dettati dal sistema della contrattazione collettiva, vincoli sia sindacali sia provenienti da organizzazioni datoriali". Com-Chm (RADIOCOR) 11-01-11 14:49:53 (0228) 5 NNNN

Si parla di Standard Ethics Aei

11-01-2011

Il Sole
24 ORE Radiocor

Fiat: sotto osservazione rating Standard Ethics su relazioni sindacali -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Milano**, 11 gen - **Standard Ethics** Aei e' un **Gruppo Europeo** di **Interesse Economico** con sede a **Bruxelles**, indipendente da organismi politici, nata per divulgare i principi Onu, Ocse e Ue sulla sostenibilita', responsabilita' sociale di impresa e governance. La politica aziendale di **Fiat** messa sotto osservazione, rileva la nota, non appare comunque in contrasto con le richieste in materia di sostenibilita' presenti nei documenti della Ue, dell'Ocse e dell'Onu per la conduzione delle attivita' economiche usate da Standard Ethics Aei per la propria attivita'. "In effetti, un'impresa puo' impiantare ottime relazioni con i portatori di interesse (dai lavoratori al resto del tessuto economico e sociale) anche modificando i propri rapporti con gli organismi di rappresentanza collettiva", osserva la nota, precisando che Fiat puo' mantenere un trend positivo nei rating etici solo qualora le proprie decisioni vengano mantenute nel solco dei principi di sostenibilita' e responsabilita' sociale promossi a livello europeo ed internazionale. Com-Chm (RADIOCOR) 11-01-11 15:01:49 (0233) 5 NNNN

Si parla di Standard Ethics Aei

Finanza Etica

Standard Ethics: sotto osservazione il rating di Fiat

L'agenzia indipendente europea intende valutare il comportamento della società italiana dopo l'inasprimento delle relazioni sindacali

Standard Ethics Aei ha deciso di mettere sotto osservazione il rating etico e di sostenibilità di Fiat. Standard Ethics è un'agenzia indipendente con sede a Bruxelles, creata per divulgare i principi Onu, Ocse e Ue sulla sostenibilità, responsabilità sociale d'impresa e governance.

La decisione, si legge in un comunicato, è dovuta "all'inasprimento delle relazioni sindacali conseguente alla volontà di emancipare l'azienda da alcuni vincoli dettati dal sistema della contrattazione collettiva, vincoli sia sindacali e sia provenienti da organizzazioni datoriali".

Quella politica aziendale, precisa Standard Ethics, non appare in contrasto con i principi etici adottati dall'agenzia, dato che "un'impresa può impiantare ottime relazioni con i portatori d'interesse (dai lavoratori al resto del tessuto economico e sociale) anche modificando i propri rapporti con gli organismi di rappresentanza collettiva".

Ma, aggiunge, "una grande azienda non può eludere la propria responsabilità sociale. La moderna economia infatti non riduce il valore economico dell'impresa alla mera distribuzione degli utili ma tiene conto del valore generato dall'azienda attraverso equilibrati rapporti con tutti i propri stakeholder".

"Per tale ragione", conclude il comunicato, "pur considerando l'esperienza Fiat un caso virtuoso – oggi con una governance più avanzata e indipendente rispetto alle passate gestioni – Standard Ethics ritiene che essa possa mantenere un trend positivo nei rating etici solo qualora le proprie decisioni vengano mantenute nel solco dei principi di sostenibilità e responsabilità sociale promossi a livello europeo ed internazionale".

Si parla di Standard Ethics Aei, in Finanza Etica

IL CASO

Fondi etici, «sotto osservazione» il rating di Fiat

La battaglia tra Fiat e Fiom in vista del referendum di venerdì prossimo non è passata inosservata agli occhi degli investitori socialmente responsabili (Sri). Di quegli investitori, cioè, marginali ma in crescita (in Europa la finanza etica vale oggi 5 mila miliardi di euro), che selezionano i titoli azionari in base anche alle performance sociali e ambientali, oltre che economiche, delle società quotate.

L'Agenzia europea di investimenti Standard Ethics (Aei), organizzazione che si occupa appunto di emettere rating etici sulle società, proprio ieri ha reso noto di aver posto «sotto osservazione» il rating di Fiat, al momento a livello «EE» (su una scala di otto livelli da «E-» il più basso, a «EEE»). «La decisione – spiegano – è originata dall'inasprimento delle relazioni sindacali conseguente alla volontà di emancipare l'azienda da alcuni vincoli dettati dal sistema della contrattazione collettiva, sia sindacali e

sia provenienti da organizzazioni datoriali». Aei non giudica la politica di Fiat in contrasto con le richieste che, in materia di responsabilità sociale, provengono dai documenti di Ue, Ocse e Onu sulla conduzione di attività economiche, documenti che Aei prende a riferimento per le valutazioni. Fiat, che è anche stata inserita negli indici etici di Dow Jones e nell'indice etico Ftse Ecpi Italia Sri Leaders della Borsa di Milano, è giudicata addirittura un caso virtuoso per il suo modello di governance. Tuttavia, in base ai principi di volontarietà su cui la responsabilità sociale si fonda, «una grande azienda non può eludere la propria responsabilità sociale. La moderna economia, infatti, non riduce il valore economico dell'impresa alla mera distribuzione degli utili, ma tiene conto del valore generato dall'azienda attraverso equilibrati rapporti con tutti i propri stakeholder».

Andrea Di Turi